

Viaggio a teatro

Place Vendôme, il giorno dopo Quel che resta del genio Chopin

Il suo cuore è conservato nella Chiesa di Santa Croce a Varsavia, il suo corpo si trova invece nel cimitero Père Lachaise di Parigi. Frédéric Chopin (1810-1849), uno dei compositori e pianisti più importanti nella storia del romanticismo musicale, morì a soli 39 anni a causa di una pericardite, una rara complicazione della tubercolosi cronica. È lui il protagonista assente di *12, Place Vendôme — La luce e la notte di monsieur F. Chopin*, allestimento che inaugura stasera (ore 20.30) a San Desiderio la nuova stagione di Scena Sintetica, ensemble teatrale che si distingue per la raffinatezza della sua ricerca. Il testo è stato scritto dal bresciano Flavio Guarneri, tratto da un suo libro (*Di Teatro e d'altre nuvole*, Sardini editore), regia di Antonio Fuso e Paola Facchetti. La pièce ci porta all'indomani del decesso di Chopin, quando si sgombera l'appartamento che egli occupava a Parigi in Place Vendôme. Si mette in vendita quello

In scena

● Stasera (ore 20.30) a San Desiderio, in città, la nuova

che resta del patrimonio del grande compositore. In particolare l'ultimo suo amato pianoforte, un Pleyel. Per quest'ultima, pietosa funzione vengono convocati a quell'indirizzo, parenti e testimoni: la sorella Ludwica, George Sand, l'amante, il pittore Delacroix autore del celebre ritratto, l'amico compositore



stagione di Scena Sintetica debutta con «12, place Vendôme», spettacolo su Chopin

Meyerbeer. In scena Domenica Lorini, Tatyana Kachurina, Lorenzo Biggi, Daniele Ghirardi, Carlo Citterio, autore della musica eseguita con Stefano Lonati e Claudio Gioiosi. Replica domenica 27 alle ore 18. Venerdì 8 novembre, sabato 9, ore 20.30; domenica 10, ore 18. Ingresso libero, prenotazioni scenasintetica.it o 347 9040472. (n.d.)